

# **Corythucha arcuata (say) (heteroptera, tingidae) : scoperta in Ticino una nuova specie per la Svizzera**

Autor(en): **Giacalone, Isabella / Dioli, Paride / Moretti, Marco**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **93 (2005)**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003178>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# *Corythucha arcuata* (Say) (Heteroptera, Tingidae): scoperta in Ticino una nuova specie per la Svizzera

Isabella Giacalone<sup>1</sup>, Paride Dioli<sup>2</sup>, Marco Moretti<sup>3</sup>

<sup>1</sup> OIKOS 2000, CH-6518 Gorduno

<sup>2</sup> Museo civico di Storia naturale, I-23017 Morbegno (SO)

<sup>3</sup> WSL Sottostazione Sud delle Alpi, CH-6504 Bellinzona

## Descrizione e biologia della specie

La *Corythucha arcuata* (Say) o tingide americana della quercia è, come indica il nome volgare, una specie originaria della Regione Neartica diffusa in gran parte degli Stati Uniti e in alcune zone del Canada dove vive a spese di piante del genere *Quercus*, *Castanea*, *Pyrus*, *Acer* e *Rosa* (BERNARDINELLI & ZANDIGIACOMO 2000). Recentemente è stata segnalata per la prima volta in Europa (BERNARDINELLI 2000) su una vasta superficie (7000 km<sup>2</sup>) in Piemonte e Lombardia e, puntualmente, sulla costa settentrionale del Lago di Como. L'areale si è poi esteso, negli anni successivi, alla Valtellina e alla Svizzera sudalpina, dove sembra essere in espansione. La sua presenza è segnalata anche in Turchia (BERNARDINELLI & ZANDIGIACOMO 2001).

L'insetto adulto assomiglia nei suoi tratti generali alla tingide americana del platano, *Corythucha ciliata* (Say), segnalata in Europa già a partire dagli anni Sessanta (SERVADEI

1966; DIOLI 1975) e si differenzia da quest'ultima per le dimensioni più ridotte e per le emielitre pigmentate con evidenti macchie brune (fig. 1).

In Italia questo insetto è stato finora osservato su farnia (*Quercus robur*), roverella (*Q. pubescens*) e rovere (*Q. petraea*). Considerata l'affinità tra *Castanea dentata* (originariamente presente in Nord America) e *Castanea sativa* (castagno europeo), non si esclude che *C. arcuata* possa attaccare anche quest'ultima specie, che nella Svizzera Italiana è largamente dominante nella fascia boschiva al disotto dei 1000 m. I danni si manifestano sotto forma di una caratteristica depigmentazione della pagina inferiore delle foglie ad opera di adulti e stadi preimmaginali.

## *Corythucha arcuata* in Ticino

Esemplari di *Corythucha arcuata* sono stati campionati per la prima volta in Svizzera nel 2002, a Pura in località Scangei (093.300/709.900, sudovest, 650 m slm; Malcantone,

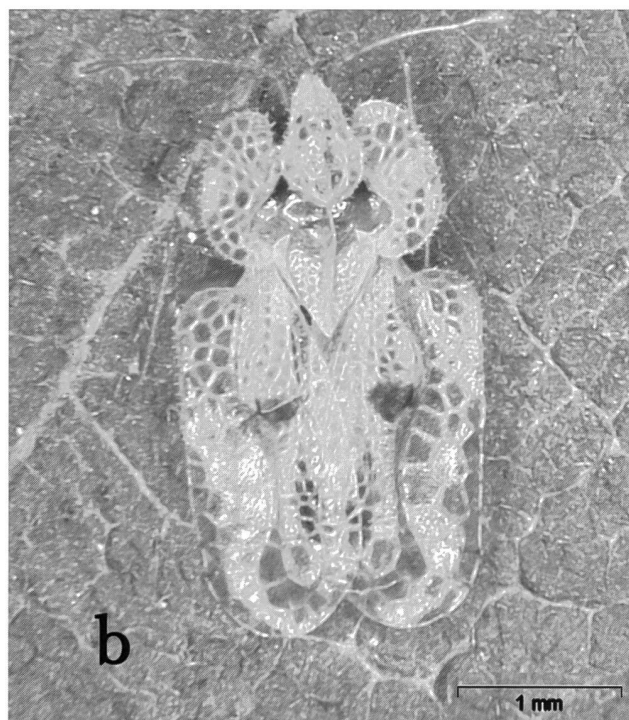
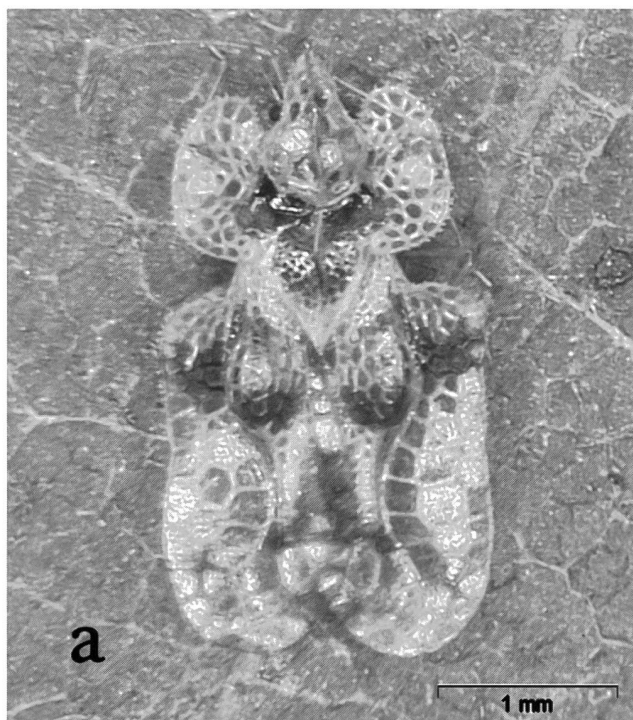


Fig. 1 – Individui maschi di *Corythucha arcuata* (a) e *C. ciliata* (b) campionati a Pura (foto: I. Giacalone).

Ticino) nel corso di un esperimento condotto dal WSL Sottostazione Sud delle Alpi per studiare l'effetto del taglio di ceduzione di un ceduo di 60 anni fuori turno sulla biodiversità invertebrata. L'area di studio è dominata da castagno (*Castanea sativa*), seguito da Cerro (*Quercus cerris*) e faggio (*Fagus sylvatica*) nella proporzione di circa il 15% e rispettivamente l'1%, a cui si aggiungono in modo più sporadico betulla, frassino, carpino bianco e robinia.

Si tratta di 2 individui adulti rinvenuti in trappole a finestra poste su recipienti gialli (cosiddette trappole Kombi; DUELLI *et al.* 1999). Altri 24 individui sono stati campionati l'anno successivo (2003). Riteniamo importante segnalare che tutti gli individui (ad eccezione di uno) provengono dalle superfici tagliate, prive quindi di copertura arborea, ma con denso strato arbustivo costituito dai vigorosi polloni di castagno (fig. 2).

Lo stesso anno (2003) anche nel Mendrisiotto presso Chiasso e Stabio, MEIER *et al.* (2003) segnalavano la presenza delle tipiche uova di *C. arcuata* sulla pagina inferiore delle foglie di quercia, senza però trovare gli insetti adulti. Per ora non sono stati osservati danni significativi alle piante, benché l'attacco di *C. arcuata* rappresenti un fattore di stress per la pianta ospite. Nel 2004 il numero di foglie di quercia con ovature di *C. arcuata* osservate dal Servizio Fitosanitario di Osservazione e Informazione (SFOI) del WSL Birmensdorf era già di 10 volte maggiore rispetto all'anno precedente (BEAT FORSTER, comunicazione orale). Ulteriori controlli e una collaborazione con la Sezione forestale cantonale sono previsti nei prossimi anni.

### ***Corythuca arcuata* in Valtellina**

Frattanto anche le ricerche condotte in altre vallate alpine hanno portato all'individuazione di nuove stazioni di rac-

colta di *C. arcuata* in Valtellina (Provincia di Sondrio, Italia). I primi reperti, rinvenuti nella primavera del 2003 a Sondrio in località Paiosa (450 m slm) sono stati confermati anche nell'anno successivo (2004). Attualmente sono in corso altre ricerche nelle valli laterali della Valchiavenna e dell'Alta Valtellina condotte in particolare dei ricercatori del Museo civico di Storia naturale di Morbegno.

### **Bibliografia**

- BERNARDINELLI, I. 2000. Distribution of *Corythuca arcuata* (Say) in Northern Italy (Heteroptera, Tingidae). REDIA, 83: 157–162.
- BERNARDINELLI, I. & ZANDIGIACOMO, P. 2000. Prima segnalazione di *Corythuca arcuata* (Say) (Heteroptera, Tingidae) in Europa. Informatore Fitopatologico, 50: 47–49.
- BERNARDINELLI, I. & ZANDIGIACOMO, P. 2001. *Corythuca arcuata* (Say): a new pest for European oaks. In: KNIZEK, M *et al.* (eds.), 2001: Methodology of Forest Insect and Disease Survey in Central Europe. Proceedings of the IUFRO WP 7.03.10 Workshop, Sept. 24–28 2000, Busteni, Romania. Brasov, Forest Research and Management Institute (ICAS), Section of Brasov, 121–122.
- DIOLI, P. 1975. La presenza in Valtellina di alcune cimici dannose alle piante. Rassegna Economica Prov. Sondrio. 4: 43–46.
- DUELLI, P., OBRIST, M.K. & SCHMATZ, D.R. 1999. Biodiversity evaluation in agricultural landscapes: above-ground insects. Agriculture, Ecosystems and Environment 74: 33–64.
- MEIER, F., ENGESSE, R., FORSTER, B. & ODERMATT, O. 2003. Situazione fitosanitaria dei boschi 2003. WSL Istituto federale di ricerca per la neve, la foresta e il paesaggio, Birmensdorf. pp. 24.
- SERVADEI, A. 1966. Un Tingide nearctic comparso in Italia (*Corythuca ciliata* Say). Boll. Soc. Ent. Ital., Genova. 96: 94–96.



Fig. 2 – Area di studio ceduata due anni prima dello studio e trappola finestra.